



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Basilicata

QUINTO

ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata, sottoscritto il 14 dicembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 191, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata;

VISTO il primo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata sottoscritto il 14 giugno 2011, ed il relativo Decreto approvativo in data 03/08/2011, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 108, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale viene rimodulato il riparto finanziario tra Regioni e Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli Accordi di Programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti tra il medesimo Ministero dell'Ambiente e le regioni del Mezzogiorno;

VISTO il secondo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata sottoscritto il 14 luglio 2014, ed il relativo Decreto approvativo in data 04/08/2014, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 09/09/2014, Reg. n. 1 Fog. 3484, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata;

VISTO il terzo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata sottoscritto il 5 dicembre 2016, ed il relativo Decreto approvativo in data 16/12/2016, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/01/2017, Reg. n. 1 Fog. 303, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata;

VISTO il quarto Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata sottoscritto il 19 giugno 2019, ed il relativo Decreto approvativo in data 01/07/2019, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 25/07/2019, Reg. n. 1 Fog. 2868, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52607 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 5,7 milioni quelli assegnati alla regione Basilicata, per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L.232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CHE le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072 sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073 è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995 è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52607 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CHE con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 2020001050 del 20 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, per un importo complessivo pari ad € 6.263.871,01 e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 5,7 Mil.;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79891 del 08/10/2020 e n. 80386 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il MATTM e la Regione Basilicata, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79891 del 08/10/2020 e n. 80386 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 6,2 milioni di euro e pertanto pari alla quota del finanziamento richiesto;

CHE nel corso della riunione congiunta del Comitato di Indirizzo e controllo e della Conferenza di Servizi tenutasi il 15 ottobre 2020, l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata ha espresso la volontà di sospendere la seduta, confermata anche dal rappresentante del Commissario per il dissesto nella Regione Basilicata, al fine di consentire in ragione delle urgenze palesatesi negli ultimi mesi, ulteriori approfondimenti sull'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 83746 del 19/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stata riconvocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il MATTM e la Regione Basilicata;

VISTA la nota prot. n. 2020001609 del 19/10/2020, con la quale il Commissario per il dissesto nella Regione Basilicata ha confermato l'elenco degli interventi proposti dallo stesso con nota prot. n. 2020001050 del 20 luglio 2020;

CONSIDERATO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza nelle date 15 e 20 ottobre 2020, giusto verbale sottoscritto, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto Integrativo all'Accordo di programma in essere;

CHE pertanto alla Regione Basilicata possono essere assegnate risorse pari a € 6.263.871,01 per l'attuazione di n. 5 interventi finanziati a valere sul Fondo progettazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

QUINTO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 14 DICEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente quinto Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 14/12/2010, come integrato e modificato con i successivi Atti integrativi del 14/06/2011, 14/07/2014, 05/12/2016 e 19/06/2019, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Basilicata a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente quinto Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 14 dicembre 2010 (nel seguito denominato quinto Atto Integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Basilicata, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Basilicata vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente quinto Atto Integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al quarto Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'Allegato 1, è pari complessivamente ad € 6.263.871,01 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel quarto Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 45.068.409,44.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 14/12/2010 (come aggiornato dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012.) e successivi Atti Integrativi	6.685.370,83
	5° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	6.263.871,01
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 12.949.241,84

REGIONE	Accordo di Programma 14/12/2010 (come aggiornato dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012.) e successivi Atti Integrativi	10.335.538,43
	Delibera CIPE n. 8/2012 – Risorse PAR - PAIN	21.783.629,17
	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 32.119.167,60
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 45.068.409,44

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.
4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente quinto Atto Integrativo, comprendente l'Allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2010 ed i successivi Atti integrativi del 14/06/2011, 14/07/2014, 05/12/2016 e 19/06/2019 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente quinto Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2010 ed i successivi Atti integrativi del 14/06/2011, 14/07/2014, 05/12/2016 e 19/06/2019.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Basilicata

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

5° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE BASILICATA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al quarto Atto Integrativo del 19/06/2019)

*Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico
Piano Stralcio 2020
(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)*

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	17IR588/G1	G97C19000170001	MT	POMARICO	FOSSO CUTANA	Consolidamento e sistemazione idrogeologica Fosso Cutana	1.500.000,00	6
2	17IR477/G1	G87C19000140001	PZ	SAN MARTINO D'AGRI	versante nord ovest	Completamento consolidamento versante nord ovest	1.877.000,00	6
3	17IR462/G1	G57C19000230001	PZ	OPPIDO LUCANO	VIA GRAMSCI E VIA ROMA	Completamento interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	1.805.871,01	6
4	17IR308/G1	G17C19000220001	PZ	MONTEMURRO	RIONE GANNANO	Lavori di consolidamento costone Rione Gannano	381.000,00	6
5	17IR347/G1	G77C19000130001	MT	PISTICCI	Intervento	Intervento di consolidamento abitato di Pisticci centro	700.000,00	6
TOTALE							6.263.871,01	